

interno

# LUIGI PRESICCE

## STUDIO VISIT

28/09/25  
Piazza del Carmine

Nasce **INTERNO (Studi Aperti in Firenze)**, un progetto che ogni mese apre le porte di uno studio d'artista, creando un'occasione per incontrarsi, condividere energie e riflettere insieme sullo stato della scena artistica locale. L'iniziativa nasce dall'esigenza di rafforzare i legami tra artisti che operano a Firenze, costruendo nel tempo una rete solida e una mappatura capace di restituire la complessità della sua vita culturale.

Aprire uno studio significa permettere uno sguardo ravvicinato su ciò che solitamente rimane nascosto: il luogo della creazione, i processi, i materiali, i ritmi di lavoro, le pause e le ricerche che stanno dietro a ogni opera. INTERNO intende valorizzare questi spazi intimi e al tempo stesso collettivi, portando il pubblico dentro l'ambiente in cui l'arte prende forma, dove la pratica quotidiana diventa dialogo e condivisione.

Il progetto si struttura come una serie di appuntamenti mensili, ognuno dedicato a un artista diverso, con l'idea di costruire un percorso diffuso e continuativo. La scelta di focalizzarsi sugli studi nasce dalla volontà di raccontare non solo il risultato finale, ma l'insieme di esperienze, incontri e stratificazioni che rendono unico ogni processo creativo. In questo senso INTERNO si configura come una lente attraverso cui osservare la città e chi la abita, restituendo un mosaico fatto di molteplici pratiche e sensibilità.

L'edizione inaugurale avrà come protagonista **Luigi Presicce**, che aprirà le porte del suo studio in Piazza del Carmine. L'appuntamento è fissato per **domenica 28 settembre alle ore 11.00**: un'occasione per entrare nel vivo del suo spazio di lavoro e incontrare l'artista in un contesto diretto e informale. L'apertura dello studio diventa così un gesto di ospitalità, un invito a varcare la soglia di un luogo privato che, per un giorno, si trasforma in spazio pubblico.

Con INTERNO la città di Firenze si arricchisce di uno strumento che mette al centro gli artisti e le loro pratiche, rafforzando il tessuto culturale e promuovendo la conoscenza reciproca. Il progetto vuole essere un dispositivo critico capace di alimentare nuove relazioni, di far emergere affinità e differenze, di rendere tangibile il valore del lavoro artistico nella sua dimensione più autentica.